la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXVI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) -Tel. 0973.833723 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 11-12 novembre-dicembre 2014

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Un bando della Regione Basilicata finalizzato a contenere i consumi sulle bollette di luce e gas

10mln per il risparmio energetico

Contributi per le case delle famiglie lucane, soprattutto quelle dei più poveri
Valutazione in base ai parametri Isee. Le domande on line fino al 13 marzo 2015



Gli impianti fotovoltaici e solari nonché i lavori finalizzati a contenere i consumi di energia nelle case diventano ora alla portata delle famiglie lucane, soprattutto delle meno abbienti, grazie a un avviso pubblico approvato nel mese scorso dal governo regionale. Risparmiare dunque sulle bollette di luce e gas, intervenendo sulle abitazioni private con un grande piano di efficientamento energetico d'ora in poi si può anche in Basilicata. "Il bando *Contributi per interventi di risparmio energetico su unità abitative private* ha a disposizione - spiega una nota regionale - un cospicuo fondo finanziario: dieci milioni di euro, che la Regione Basilicata si riserva di aumentare in relazione alle domande presentate per l'efficientamento energetico degli edifici". La richiesta di contributo è riservata a chi risiede, in qualità di proprietario o a qualsiasi altro titolo, nella unità abitativa su cui si intende intervenire. Per venire incontro alle fasce sociali più deboli, nella graduatoria per la concessione dei contributi sarà data priorità a chi versa in condizioni di disagio. La valutazione sarà effettuata in base ai parametri Isee (Indicatore situazione economica equivalente).

Diversi gli interventi che si possono eseguire: dall' installazione degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica all' installazione degli impianti solari per la produzione di acqua calda per usi sanitari, dagli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio a quelli per ottimizzare la resa degli impianti di climatizzazione invernale fino all' installazione di sistemi di riscaldamento alimentati a biomasse combustibili.

"L'Avviso costituisce un passo in avanti - ha commentato il presidente della Regione Marcello Pittella - per fare della Basilicata una regione energeticamente sostenibile attraverso un grande programma di investimenti e di efficientamento del patrimonio edilizio pubblico e privato e delle strutture industriali. La Basilicata, grande produttrice di energia primaria, è in forte deficit di energia elettrica". La nostra iniziativa - ha continuato il governatore lucano - aumenterà l'efficienza energetica delle abitazioni private con l'effetto di rimettere in moto sviluppo e occupazione in settori quali l'edilizia e la piccola e media imprenditoria, a partire da quella legata al comparto degli impiantisti. L'iniziativa, inoltre, guarda particolarmente ai cittadini che vivono in condizioni di disagio, che avrebbero difficoltà ***segue in 6^***

A Natale il Bonus benzina

La terza ricarica direttamente sulla card e ripartita per fasce di reddito.150 euro il massimo, 30 euro il minimo

Sulla gazzetta ufficiale del 21 ottobre scorso la pubblicazione del decreto 7 agosto 2014 del Ministro dell'Economia di concerto con quello dello Sviluppo economico con il quale si ripartisce il fondo di 78 milioni di euro costituito con la produzione petrolifera 2011 e 95 milioni per il 2012. Nel complesso un fondo di 174 milioni di euro che viene ripartito anche con le regioni dove si trovano i rigassificatori. La maggior parte interessa la Basilicata (oltre 96 milioni, pari quasi al 67% del totale) ed andrà per il finanziamento del terzo bonus benzina. Un accredito diretto sulla card idrocarburi che dovrebbe arrivare intorno a Natale e che, novità di questo provvedimento, sarà distribuito per fasce di reddito.

Tre le possibilità di ricarica. Si va da 150 euro a patentato per chi ha un reddito inferiore a 28mila euro; 75 euro per chi si trova in una fascia di reddito compresa tra 28.001 e 75.000 euro e poi solo 30 euro a chi ha reddito superiore ai 75mila euro.

Secondo una stima fatta dallo stesso Ministero dello Sviluppo economico, quasi il 90% dei lucani aventi diritto rientrerà nelle prima fascia e quindi avrà il bonus di 150 euro. L'accredito arriverà in modo diretto nel senso che gli aventi diritto non si dovranno recare agli uffici postali ma si ritroveranno la somma loro spettante direttamente sulla card carburanti a seconda della fascia di reddito. Reddito, che sarà ricavato dalle banche dati e che secondo il Mise oltre il 90% dei 340mila patentati aventi diritto rientrerà nella prima fascia. Solo l'1% dichiara redditi superiori ai 75mila euro e quindi avrà 30 euro di bonus, mentre in mezzo c'è un 9% che dichiara reddito tra 28.001 e 75mila e per cui avrà diritto a 75 euro. Ma prima di questo accredito i lucani che riceveranno i primi soldi sono quelli che ancora attendono il secondo bonus di 140,25 euro, bloccato per questioni burocratiche e adesso sanate. Altra notizia è quella che il quarto bonus preventivabile tra 110 e 120 euro. Secondo le previsioni del Mise dovrebbe arrivare entro marzo del prossimo anno.

Voluta dalla Pro loco e realizzata da ceramisti di Grottaglie

Un'edicola votiva in onore di San Rocco

Piastrelle rigorosamente decorate a mano dalla rinomata scuola di ceramica di Grottaglie, in provincia di Taranto, hanno riprodotto una splendida icona di San Rocco, patrono di Roccanova che si festeggia il 16 agosto ed anche il 16 novembre. Una iniziativa della Pro loco che ha così voluto regalare alla comunità roccanovese una immagine policroma e particolare del suo Santo Protettore. E ha voluto collocarla in un posto particolare del paese. Nel centro storico, su una parete della scalinata (a fianco della vecchia macelleria di Rocco De Pierro**)** che da piazza del Popolo porta al rione Ponte dove si trova la chiesa Madre. Si tratta di una edicola votiva al cui centro c'è l'icona di San Rocco e sullo sfondo il paese di Roccanova. Una realizzazione che è stata possibile, come ha tenuto a sottolineare la presidente della Pro Loco, Giovanna Nubile, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e grazie al contributo dei cittadini ed in particolare della famiglia Giuseppe Cervino. Un ringraziamento pubblico che la presidente del sodalizio roccanovese ha sottolineato anche nel corso di un incontro dibattito che ha seguito l'inaugurazione del manufatto il 15 novembre scorso. Un incontro dal titolo "San Rocco- identità e storia di un popolo", di cui parliamo all'interno. Quella di San Rocco diventa così l'edicola votiva più importante tra quelle presenti sul territorio roccanovese. Circa 15 sparse per l'abitato, e censite dal nostro collaboratore Vito Padula nel 2001 quando su queste colonne (numero di agosto-settembre) pubblicammo un articolo dal titolo "*Le edicole votive di Roccanova*".



CGIL/In Basilicata percentuale del 22,9%

Povertà, in Basilicata peggio che nel resto d'Italia

Proposto un reddito minimo di inserimento

Nel corso del 2013, in Italia, il 12,6% delle famiglie ha vissuto in condizioni di povertà relativa (3,2 milioni di nuclei familiari) e in Basilicata la percentuale (22,9%) è superiore a quella media nazionale. I dati sono contenuti in un rapporto della Cgil diffuso di recente dove è illustrata la proposta di un reddito minimo di inserimento. "Occorre oggi - sostiene la Cgil- affrontare il tema delle nuove e vecchie povertà con una visione di sistema che sappia rimettere al centro i 'beni comuni' ed i 'beni collettivi', per riattivare percorsi di inclusione che facciano uscire dalla trappola della povertà che è anche caduta nell'emarginazione sociale, senso di inutilità e di impotenza, in un momento in cui la crisi economica e sociale consegna alla solitudine milioni di persone. Ed occorre fare ciò non nell'ottica della mera assistenza ma di un vero e proprio 'Servizio Civile di Utilità'". Più che un reddito di cittadinanza, un lavoro utile di cittadinanza. Da qui la proposta avanzata dalla Cgil Basilicata e poi ripresa nel Piano del Lavoro e della Coesione Sociale di Cgil, Cisl e Uil di "istituire un Reddito Minimo di Inserimento. Inserimento nel tessuto sociale, inserimento nel mondo del lavoro, inserimento in una visione di investimenti anticiclici secondo il principio 'Produzione di Lavoro attraverso il lavoro".

Sommario

-Matera Capitale Europea della cultura 2019 pag. 2
-"La grotta del bio" Grottino pag. 3
-In Basilicata difficile telefonare pag. 4
-Diabete, malattia del benessere pag. 6
-Tartufo, tutela e valorizzazione pag. 7
-Roccanova per San Rocco pag. 8
-Calcio/Roccanova arcigno pag. 10

La città dei Sassi ha avuto la meglio su Cagliari, Lecce, Perugia-Assisi, Ravenna e, Siena
Alle ore 17 del 17 ottobre l'annuncio a Roma dal Ministro della Cultura, Dario Franceschini

Matera è capitale della cultura

Con un urlo di gioia in migliaia in piazza hanno accolto il verdetto della giuria
Vittoria di una città e di un territorio che segna il riscatto dell'intera Basilicata



"Vince Matera. Stravince la Basilicata. Avverto sulla mia pelle i brividi e le lacrime di una intera regione che esulta di gioia. Non ho parole per descrivere l'emozione di questi primi minuti di festa collettiva". Erano le 17,58 del 17 ottobre scorso, pochi minuti dopo la notizia di Matera città capitale europea della cultura 2019, quando il presidente della regione Basilicata, Marcello Pittella, pronunciava queste parole di commozione. Una commozione e feste di giubilo per tutti i materani, tutti i potentini, tutti gli abitanti dei 131 comuni della Basilicata. Insomma tutti i lucani dovunque si trovavano hanno gioito e in molti casi pianto a questa notizia che proietta Matera e con essa tutta la Basilicata in una dimensione mondiale. Matera ha saputo imporsi sulle altre cinque contendenti (Cagliari, Lecce, Perugia-Assisi, Ravenna, Siena). Matera l'ha spuntata per la sua originalità dei Sassi ma anche per aver saputo proporre un modello di sviluppo capace di coniugare la modernità, la bellezza e la storia che si condensa in modo particolare nel recupero e rivitalizzazione degli antichi rioni. E dunque Matera, definita alla fine degli anni '40 "vergogna nazionale" proprio per quei Sassi, poi diventati 50 anni dopo patrimonio dell'umanità come voluto dall'Unesco, ed oggi capitale europea della cultura per il 2019. Un passo da gigante che evidenzia i progressi della città e che rappresenta per essa e per tutta la Basilicata un riscatto culturale. Oggi come non mai tutti i lucani si sono sentiti orgogliosi di appartenere a questa terra. Oggi come non mai nei diversi "altrove" dichiararsi lucani non è più sentirsi rispondere con l'aria stranita: calabresi?, pugliesi?. No eravamo lucani allora e lo siamo ancor più oggi. Siamo della Lucania e della Basilicata questo duplice toponimo che forse non ha aiutato a ben identificarci ma che oggi tutti sanno che è la stessa cosa. Tutti sanno che è la terra di Matera, della capitale europea della cultura nel 2019. Una vittoria di Matera dunque e della Basilicata tutta come ha voluto sottolineare in lacrime il sindaco Salvatore Adduce a caldo a pochi istanti dopo aver sentito il Ministro della Cultura Franceschini, pronunciare a Roma, dove si svolgeva la cerimonia: "la capitale della cultura per il 2019 è la città di Matera".

Matera, dunque, città di poco più di 60mila abitanti, che ha avuto la meglio sulle altre cinque concorrenti e che oggi rappresenta tutto il Sud. Il Mezzogiorno, dunque, e la Basilicata in particolare che da questa opportunità storica vuol far partire il suo riscatto culturale, sociale ed economico. Il riscatto da quel degrado denunciato cinquant'anni fa da Carlo Levi nel suo "Cristo si è fermato a Eboli". Oggi si cambia, dunque. Da oggi la Basilicata vuol volare alto, proprio come quegli oltre cinquemila aquiloni che all'indomani della nomina hanno salutato la "capitale" in una festa di grande partecipazione popolare e di giubilo. Andrea Lauria

I Sassi, la parte antica di Matera

Da vergogna nazionale a Patrimonio dell'Umanità

La città dei Sassi è considerata tra le più antiche del mondo, un "museo a cielo aperto" della straordinaria avventura umana dalla Preistoria ai giorni nostri, documentata da resti che testimoniano la presenza umana su questo territorio senza discontinuità temporali. Sviluppatisi intorno alla "Civita", costituiscono una intera città scavata nella roccia calcarenitica, chiamata localmente "tufo", un sistema abitativo articolato, abbarbicato lungo i pendii di un profondo vallone dalle caratteristiche naturali singolari e sorprendenti: la "Gravina". Nel secondo dopoguerra, la situazione nei Sassi, abitati dalla classe agricolo-bracciantile e caratterizzati dalle scarse condizioni igienico- sanitarie delle case- grotta e dal sovraffollamento, non migliorò, anzi peggiorò. I Sassi vengono definiti "Vergogna Nazionale" e nel 1950 Alcide De Gasperi dopo un sopralluogo nella città decide di intervenire con un programma di riforme. Con la pubblicazione del libro di Carlo Levi "Cristo si è fermato ad Eboli" la questione dei Sassi diventa di dominio nazionale. Nel 1952 venne approvata la legge "Risanamento dei Sassi" che prevedeva lo sfollamento dei Sassi e la costruzione di nuovi quartieri ed abitazioni per contadini, operai ed artigiani. Dal 1954 gli antichi rioni vennero abbandonati e lasciati nella decadenza e rovina totale. Successivamente si capì che questi rioni pietrosi così ricchi di storia non potevano essere lasciati al degrado e cosi nel 1986 si ebbe la legge che prevedeva " la conservazione ed il recupero architettonico ambientale", e nel 1993 sono stati riconosciuti dall' UNESCO "Patrimonio mondiale dell'Umanità". Oggi, ristrutturati e rinobilitati, i Sassi rivivono e lasciano senza fiato soprattutto di sera quando le piccole luci di residenze, botteghe di artigiani e ristoratori li rendono come un presepe di cartapesta. I Sassi si compongono di due grandi Rioni: "Sasso Barisano" e "Sasso Caveoso", divisi al centro dal "colle della Civita", l'insediamento più antico dell'abitato materano, cuore della urbanizzazione medioevale. *(Tratto da Sassiiweb e infomatera).*

Le dichiarazioni a caldo del sindaco della città dei Sassi, Salvatore Adduce, alla nomina di Matera a capitale europea della cultura 2019

"Un esempio di civiltà e riscatto che da Matera e dal Sud arriva all'Europa"

Visibilmente emozionato ed in lacrime per l'ambito traguardo raggiunto

"La designazione di Matera è un esempio di civiltà e riscatto che da Matera e dal Sud arriva all'Europa". Così il sindaco di Matera Salvatore Adduce nelle dichiarazioni a caldo rilasciate all'Ansa alcuni minuti dopo il verdetto che ha proclamato Matera capitale europea della cultura 2019. "Non stiamo più a pietire, ma a dare un contributo su come la cultura possa trasformare un territorio - ha detto visibilmente emozionato ed in lacrime il primo cittadino della città dei Sassi. Non era un esito scontato, ma l'abbiamo raggiunto grazie al lavoro di tutti". E quel tutti per il sindaco Adduce è tutta la Basilicata dal primo all'ultimo dei 131 comuni della regione.

Quei paesi che il primo cittadino materano ha girato in lungo e in largo nel mese settembre scorso raccogliendo da tutte le amministrazioni le adesioni per la candidatura di Matera a capitale europea della cultura. Così come ha fatto anche a Roccanova dove ha consegnato la bandiera di Matera ringraziando l'amministrazione comunale, la cittadinanza e un gruppo di ragazzi delle scuole secondarie di primo grado che gli avevano consegnato un Dvd a sostegno della candidatura di Matera.

Le prime dichiarazioni del presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella

"Matera rappresenterà degnamente il nostro Paese"

Matera un punto di riferimenti forte della Cultura Europea già a partire da domani

"Abbiamo testardamente perseguito e conquistato un obiettivo che sembrava superiore alle nostre forze, proiettandoci in una dimensione europea che consentirà alla Città dei Sassi di essere Capitale della Cultura Europea nel 2019". Così a caldo le prime dichiarazioni del presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, alla nomina di Matera. "In quel ruolo, ne sono certo- ha continuato Pittella-, Matera si troverà a proprio agio e rappresenterà degnamente il nostro Paese, così come peraltro avrebbero fatto le altre cinque, bellissime città italiane entrate nella short list finale e alle quali va il mio sentito ringraziamento per averci accompagnato in questa sfida esaltante. In fondo, sapevamo, sin dal primo momento, di potercela fare. Perché la bellezza millenaria di Matera è qui, sotto gli occhi di tutti. E chiunque, dal turista affamato di novità al visitatore casuale e distratto, non può che restare affascinato dinanzi alla bellezza architettonica dei Sassi e alla forza ammaliante dei suoi antichi rioni"." Ora che il sogno si è avverato- ha concluso il presidente Pittella - comincia la vera partita: quella che dovrà fare di Matera un punto di riferimenti forte della Cultura Europea già a partire da domani e comunque prima ancora di brindare al capodanno 2019, Anche qui, sono certo che l'unità dei lucani saprà fare da sprone all'intera classe dirigente di Basilicata perché le cose che abbiamo detto di voler fare si facciano veramente. E io sono certo che gli impegni assunti saranno mantenuti".

VENDESI

Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto

Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Un documentario sull'azienda vitivinicola "Torre Rosano" di Sara Maria Collarino di Roccanova

"La grotta del bio" Grottino

Un video del Mipaaf su youtube che segue il premio nazionale ottenuto a luglio

"Abbiamo a cuore le nostre radici", questo lo slogan della PAC la Politica agricola comune dell'Europa, nell'ambito della quale si è inserito il concorso nazionale "Nuovi fattori di successi" promosso dal Mipaaf (Ministero delle politiche agricole e, alimentari e forestali) che ha visto la vittoria di tre aziende a livello nazionale e tra queste anche una lucana, di Roccanova: L'azienda agricola vitivinicola "Torre Rosano" di Sara Maria Collarino. Il premio nel luglio scorso e il prosieguo di quel riconoscimento nel novembre scorso con la realizzazione di un cortometraggio pubblicato su Youtube all'indirizzo http://youtu.be/mfSBJzTS1NU e sul sito ufficiale dello stesso Mipaaf che ha dato incarico della realizzazione alla giovane regista Camilla Martini formatasi alla prestigiosa scuola di cinema italiana. "La grotta del bio" (the organic cave) il titolo del video che si inserisce nei documentari professionali di "Rete Rurale Nazionale", che sarà trasmesso anche nelle rassegne organizzate dal Mipaaf ma che già adesso sta riscuotendo molto successo. Ben 10 minuti di immagini con sottotitoli in inglese, che mette in evidenza le buone pratiche adottate da giovani agricoltori per lo sviluppo rurale. Quello che ha fatto Sara Maria Collarino, che da qualche anno ha rilevato l'azienda del padre Franco, e che si divide tra i suoi studi a Firenze, dove sta per conseguire la laurea specialistica in Economia e le attività nell'azienda. Quelle attività che le hanno anche consentito di ottenere per il secondo anno consecutivo "l'Oscar Green- Giovani Impresa" della Coldiretti. Quelle buone pratiche che nel "videofarmers3", sono evidenziate con immagini appropriate che mostrano attenzione e impegno costanti all'agricoltura e alla vitivinicoltura in particolare. Così Sara Maria racconta, anche con i ricordi della nonna Maria Noia e i consigli del papà Franco che la segue nelle varie attività, il suo lavoro tra i filari nella c.da "Torre Rosano" da cui prende il nome la sua azienda. Descrive il suo impegno rivolto in particolare alle fasi della lavorazione dei vigneti e all'attenzione per l'ambiente. Il tutto con metodo biologico attuato già da 12 anni, utilizzando l'inerbimento totale con sementi locali e compost da residui di potatura e di lavorazione delle uve. Una innovazione che si sposa con l'utilizzo tradizionale dell'invecchiamento del vino nella caratteristica grotta naturale in botti di legno ma anche con un'azienda aperta al territorio con degustazioni, laboratori del gusto e fattoria didattica rivolta in particolare alle scuole. Un video che rappresenta - come sottolinea la stessa protagonista - "l'esportazione del territorio di Roccanova e della Basilicata più in generale". Così la "Terra del vino" "raggiunge" insieme al suo pregiato prodotto Dop "Grottino di Roccanova" in vari Paesi europei, soprattutto in Irlanda, Belgio Olanda, Austria, ma si sta affacciando anche oltreoceano.



Sara Maria e la nonna

"Land of Stories: Colture, Culture e Creatività in Basilicata". Progetto già presentato al Salone del gusto di Torino con occhio all'expo di Milano

Storie di giovani e donne agricoltori

Tra queste anche l'esperienza di Anna Laura dell'azienda "Vinicervino" di Roccanova



Anna Laura e il marito Vincenzo Petruzzelli titolari della Azienda "Vinicervino"

Esperienze imprenditoriali di giovani e donne agricoltori che stanno sperimentando colture e produzioni innovative nel contesto locale: dalla coltivazione della canapa sativa a quella del pistacchio, dall'allevamento del suino nero alla produzione di vino naturale, alla multifunzionalità che vede il rinnovamento della tradizione femminile del turismo etico, responsabile e sostenibile creando ponti tra memoria, innovazione e progetti di cooperazione per il territorio lucano. Questi i temi affrontati nel workshop dal titolo "*Land of Stories: Colture, Culture e Creatività in Basilicata",* che si è svolto il 24 ottobre scorso nello spazio espositivo del Mipaaf al Salone del gusto di Torino. Giovani imprenditori, e tra questi anche Anna Laura Tarantino che insieme al marito Vincenzo Petruzzelli sono titolari dell'azienda vitivinicola "Vinicervino" di Roccanova che produce il rinomato "Grottino di Roccanova" Dop, hanno condiviso la propria storia, le loro idee e i progetti che promuovono un dialogo sostenibile tra imprenditorialità, agricoltura e cultura. Un progetto presentato anche attraverso un video-racconto ideato dall'INEA(l'Istituto Nazionale di Economia Agraria), in collaborazione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata, che ha suscitato interesse e attenzioni per le idee dei giovani agricoltori che - precisano gli organizzatori- "nel solco della tradizione, trovando strategie e soluzioni produttive e commerciali nuove, ripensando e reinventando prodotti e cultura locale, integrando l'attività e l'azienda nel contesto territoriale, guardano ad una prospettiva di apertura sempre maggiore alle reti e all'aggregazione". Storie di giovani e di donne che propongono nuovi modelli aziendali di innovazione sociale e che adesso in modo lungimirante si proiettano al domani, come l'Expo di Milano 2015 improntato all'agricoltura e al cibo in particolare .

Negli ultimi anni questo vino ha perso fascino e fan

Meno "novello" in Basilicata

Di "Grottino di Roccanova" non ce ne sarà per niente

"I vitivinicoltori lucani producono sempre meno novello". Ad evidenziarlo nel mese scorso la Cia-Confederazione italiana agricoltori della Basilicata riferendo che saranno solo poche decine di migliaia le bottiglie di novello, soprattutto Aglianico del Vulture, Grottino di Roccanova, Terre Alta Val d'Agri. Per quanto riguarda il "Grottino di Roccanova", però quest'anno non ci sarà alcuna bottiglia. La scarsa vendemmia e la poca quantità di uva ha indotto l'azienda "ViniCervino" di Vincenzo Petruzzelli, unica a produrre il novello del "paese del vino", a non investire su questo prodotto che fino allo scorso anno poteva contare tra le 4000 e le 5000 bottiglie.

Per il novello, che da alcuni anni ormai non entusiasma più di tanto e continua a perdere fascino e fan, i disciplinari precisano che "è prodotto con uve sottoposte a una particolare tecnica di vinificazione chiamata macerazione carbonica che consiste nel porre i grappoli di uva in un contenitore che viene poi saturato con gas anidride carbonica e portato a temperatura controllata per 7-8 giorni. Quanto agli aspetti normativi la legislazione italiana è molto precisa e dettagliata sulla commercializzazione del vino novello che può essere venduto dal 30 ottobre dell'anno della vendemmia e può essere imbottigliato entro la fine di dicembre. Affinché possa essere chiamato vino novello, la normativa prevede anche che "almeno il 30% dell'uva sia stato lavorato con la macerazione carbonica, mentre il restante 70% può essere vinificato con il metodo tradizionale".

Una buona vetrina per le Dop lucane alla nota kermesse che da tre anni si volge a Galantina

Il Grottino di Roccanova al "Barocco Wine Festival"

Per il "paese del vino" presenti le aziende Chiaradia e Torre Rosano

Una selezione di dodici vini Doc della Basilicata, di altrettante aziende vitivinicole, è stata presentata alla terza edizione del "Barocco Wine Festival" che si è svolto a Galatina (Lecce) nell'ottobre scorso. La nota kermesse di promozione dei vini pregiati di Puglia, che si svolge nel centro storico della città del Salento, ogni anno vede ospite le produzioni di un'altra regione. Così dopo la Sicilia, ospite nella scorsa edizione, quest'anno è toccato alla Basilicata. Enologi, giornalisti, sommelier internazionali, operatori del settore e appassionati di enogastronomia hanno così potuto conoscere ed approfondire le virtù dei vini Doc lucani che hanno avuto un proprio spazio allestito dal Dipartimento regionale Politiche Agricole e Forestali. Per la Doc Aglianico del Vulture erano presenti le aziende Casa Maschito, Musto Carmelitano, Cantine Bonifacio, Cantine del Notaio, Consorzio Viticoltori Associati del Vulture, Terra dei Re, Elena Fucci e Michele Laluce. Per la Doc Matera le Cantine Cerrolongo; per la Doc Terre dell'Alta Val D'Agri, l'Azienda Pisani; e per la Doc Grottino di Roccanova le aziende Chiaradia e Torre Rosano.

VENDESI
Terreno agricolo di tre tomoli in C.da Pollicino di Roccanova, comodamente accessibile. Con uliveto, vigneto e una parte boschiva.E' compresa una casetta servita di acqua e luce.
Grotta del vino in c.da Prato di Roccanova con attrezzature per la vinificazione e servita di acqua e luce
Per inf. 3382461207

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

L'Assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Aldo Berlinguer, scrive al Ministero per lo Sviluppo economico (Mise) e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)

In Basilicata difficile telefonare

La richiesta è che venga migliorata la connessione alle reti telefoniche fissa e mobile degli operatori H3G, Telecom, Vodafone e Wind



La Wind non prende bene, per la Vodafone non c'è abbastanza campo, mentre per la H3G bisogna spostarsi più in là e trovare il punto giusto. Insomma telefonare dalla Basilicata è un'impresa abbastanza ardua. Di questo si è reso conto anche l'Assessore alle Infrastrutture della Regione Basilicata, Aldo Berlinguer, che nel mese scorso ha deciso di scrive al Ministero per lo Sviluppo economico (Mise) e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), chiedendo che venga migliorata la connessione alle reti telefoniche fissa e mobile degli operatori H3G, Telecom, Vodafone e Wind.

"Nonostante la presenza di plurime Stazioni Radio base sul territorio lucano(peraltro ingombranti sul versante paesaggistico)- scrive l'assessore - il servizio complessivamente reso ai cittadini in termini di copertura di segnale di telefonia mobile è ancora largamente insufficiente". "Ampie aree del territorio- continua la lettera dell'esponente dell'esecutivo regionale - non sono coperte e questo comporta un significativo pregiudizio per gli abitanti, specialmente dei piccoli borghi sparsi nelle zone rurali, che così risultano ancora isolati. Si tratta di un numero significativo di cittadini lucani, tra i quali molti anziani, che beneficiano poco o nulla dell'infrastruttura di telefonia mobile". Pertanto considerato il ruolo di codesta Autorità nel promuovere e recare massimo vantaggio agli utenti finali , chiedo - scrive ancora l'assessore Berlinguer- di intervenire con massima attenzione e urgenza per garantire il funzionamento normale della rete, valutando i servizi già resi disponibili, e programmare la integrale copertura della rete sul territorio regionale in modo da assicurare l'accesso degli utenti finali ai servizi". Sul sito regionale, insieme alla lettera, c'è l'invito a tutti i cittadini lucani a supportare questa iniziativa dell'assessore Berlinguer scrivendo al Mise e segnalando tutti i problemi riscontrati quotidianamente relativi alle reti telefoniche in qualunque zona della Basilicata ci si trovi. L'invito a tutti i lucani è di farsi parte attiva e aderire numerosi, riappropriandosi dei propri diritti di consumatori e di cittadini. urp@mise.gov.it questa la email Urp Ministero dello Sviluppo Economico.

Trovata una soluzione dopo il grido di allarme del Sindaco di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito

Emergenza rifiuti, accordo per limitarne l'afflusso

L'impianto comprensoriale della cittadina della Val d'Agri riceve rifiuti da 46 comuni. Dal 2015 il surplus andrà all'inceneritore Fenice di Melfi

Il Dipartimento regionale Ambiente ha trovato una rapida soluzione per la gestione dei rifiuti nella discarica di Sant'Arcangelo di cui il Sindaco, Domenico Esposito, aveva lamentato nei giorni precedenti flussi eccedenti la portata dell'impianto di smaltimento comprensoriale. Il metodo utilizzato, ha precisato l'assessore regionale all'Ambiente, Aldo Berlinguer, è stato quello della condivisione evidenziatosi in una riunione straordinaria dell'Osservatorio rifiuti nella sede del dipartimento. L'Osservatorio ha fatto proprio l'appello urgente lanciato dal sindaco Esposito, che aveva sottolineato con forza l'eccedenza di flussi in entrata nel locale impianto (Sant'Arcangelo riceve rifiuti da 46 comuni), eccedenza che a suo dire preoccupa la popolazione. Dopo la relazione tecnica tenuta dall'ingegner Antonio Santoro della Provincia, il dibattito, caratterizzato da toni costruttivi e solidarietà istituzionale, ha portato ad una proposta accettata dall'Osservatorio e che prevede per i mesi di ottobre e dicembre il flusso di mezzi che dalla stazione di trasferenza di Tito va a Sant'Arcangelo diminuirà grazie alla disponibilità di Atella. Da gennaio 2015, verrà ulteriormente tagliata la quota oggi spettante a Sant'Arcangelo e il surplus andrà all'inceneritore Fenice, rispettando ovviamente le quote consentite dalle autorizzazioni ambientali vigenti. Nel frattempo, procederanno i lavori perché anche altre discariche oggi ferme possano dare il loro significativo contributo.



VENDESI
Terreno edificabile
di circa 500 mq.
in via Olanda
(località Gimone)
Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

Tratto di strada Carbone-Torrente Vallona

Serrapotina, apre il I° lotto

Un milione di euro la somma finanziata da Regione e Provincia di Potenza

E' stata inaugurata ed aperta al traffico il 1° novembre scorso il I° lotto del tratto di strada della Serrapotina Carbone-Torrente Vallona. I lavori di completamento dell'arteria per un importo di 1 milione di euro, sono stati finanziati dall'intesa fra Regione Basilicata e Provincia di Potenza, sottoscritta nell'autunno 2009 ed avente ad oggetto la riprogrammazione dei fondi Fas ed hanno riguardato la realizzazione di opere di raccolta e regimentazione delle acque, di realizzazione della sovrastruttura stradale e di installazione di barriere e segnaletica per il tratto incompiuto. Mentre sul tratto, già in esercizio, esteso per una lunghezza di 1.465 metri sono stati realizzati interventi di adeguamento e messa in sicurezza, compreso il parziale rifacimento del manto stradale usurato.

"Nel novembre 2009, in sede di riprogrammazione di una quota di risorse FAS di circa tre milioni di euro, non spesi ed a rischio perenzione, - ha ricordato il Presidente della Provincia, Nicola Valluzzi presente all'inaugurazione - Regione e Provincia decisero di finanziare il completamento del 1° lotto della Serrapotina, abbandonato da un decennio, unitamente all'incarico per la redazione della progettazione esecutiva di tutto il percorso stradale fino all'abitato di Senise". "L'attuazione di un intervento tanto atteso dalla comunità di Carbone - ha proseguito Valluzzi - viene completata in un tempo difficile per gli investimenti pubblici stretti nella trappola mortale dell'assenza di risorse e dei vincoli del patto di stabilità per quelle già assegnate".

Dal Parco del Pollino l'idea di un progetto condiviso

I Parchi nazionali del Sud insieme per Expo 2015

Nel novembre scorso , a Castrovillari, nel Parco Nazionale del Pollino, i presidenti di sette Parchi del Sud (Alta Murgia, Cilento-Valle di Diano, Appennino Lucano, Pollino, Sila, Aspromonte e Gargano), hanno posto le basi per un protocollo d'intesa per organizzare "una manifestazione itinerante che toccherà tutti i parchi aderenti con l'obiettivo di promuovere Expo 2015 nelle aree naturali protette del Mezzogiorno d'Italia e viceversa" e "collegare il capitale naturale delle aree protette con la ricchezza della biodiversità italiana da cui scaturisce la qualità e la sicurezza del cibo, energia per il pianeta". A darne notizia l'ente Parco del Pollino, spiegando che "con questa iniziativa si intende dar seguito all'impegno svolto in questi anni dalle aree protette italiane, in particolare i Parchi del Sud, nella valorizzazione dei prodotti tipici, a partire dall'Atlante dei prodotti tipici dei Parchi italiani, nella crescita delle filiere di qualità, e di modelli di sviluppo e conservazione delle tradizioni alimentari come elementi culturali dei territori interessati dalle aree protette". La promozione di Expo 2015 - l'Esposizione Universale su un tema decisivo: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", in programma a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 - passa dunque anche attraverso le aree protette del Mezzogiorno d'Italia. I Parchi nazionali del Sud, richiamando lo spirito della Carta di Matera, da essi sottoscritta il 07 settembre 2013, a conclusione degli eventi del progetto Naturarte realizzato con lusinghiero successo dai Parchi di Basilicata, in coerenza con gli indirizzi diffusi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, intendono, così collegare il capitale naturale delle aree protette con la ricchezza della biodiversità italiana da cui scaturisce la qualità e la sicurezza del cibo, energia per il pianeta.

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 09 ottobre 2014

n. 23 Rettifica delibera di Giunta n. 31 del 31.12.2013 ad oggetto: " lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica in località Serre- approvazione progettazione definitiva ed esecutiva".

n. 24 Adozione Programmazione annuale e triennale OO.PP. 2015/2017.

n. 25 Diritto allo studio - Legge 488/98-art 27- Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo anno scolastico 2013-2014-Criteri di rimborso.

n.26 Anno scolastico 2014-2015- Determinazione tariffe mensa scolastica.

Seduta del 22 ottobre 2014

n.27 Variazione al bilancio di previsione 2014, mediante storno di fondi.

n. 28 Anno scolastico 2014-2015- Approvazione Piano comunale per il diritto allo studio.

n. 29 Approvazione schema di convenzione per il funzionamento in forma associata tra i comuni di Paterno, Tramutola e Roccanova, del nucleo di valutazione.

n. 30 Adozione Piano di lottizzazione di iniziativa privata località S. Nilo- Ditta Cervone Roberta

Seduta del 13 novembre 2014

n. 31 Approvazione lavori di somma urgenza per il ripristino della strada comunale Marcellino- approvazione verbale di somma urgenza e relativa perizia tecnica.Proposta al Consiglio comunale di riconoscimento della spesa ai sensi dell'art. 191, comma 3, D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Seduta del 13 novembre 2014

n. 32 Variazione al bilancio 2014

Il Sindaco di Roccanova entra nell'Anci di Basilicata

Nominato nella Consulta Piccoli Comuni

Il Sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, entra a far parte dell'Anci della Basilicata. Ed in particolare della Consulta regionale dei Piccoli Comuni, organismo consultivo dell'Associazione nazionale comuni italiani di cui è presidente il sindaco di Matera Salvatore Adduce, che succede all'ex sindaco di Potenza Vito Santarsiero. Il primo cittadino roccanovese è stato nominato nel congresso del 14 ottobre scorso quando sono stati rinnovati gli organismi dell'Associazione. Insieme ad Emanuele a condividere l'incarico in questo organismo, di cui è coordinatore il sindaco di Rapone, Felicetta Lorenzo e la consigliera di Fardella, Mariangela Coringrato, anche altri sette amministratori comunali: Michele Laurino (Sant'Angelo Le Fratte), Rocchino Nardo (Sasso di Castalda), Angelo Mastronardi (Guardia Perticara), Francesco Di Biase (San Mauro Forte), Anna Trivigno (Oliveto Lucano), Angelo Buono (Miglionico) e Antinesca Petrigliano (Valsinni).





Soddisfazione del sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, che si è trovato ad affrontare l'annoso e complicato problema

Usi civici, la regione costituisce un gruppo di lavoro

La decisione della Giunta Regionale di procedere alla costituzione, con apposito atto deliberativo, di un gruppo di lavoro per la rivisitazione della normativa in materia di usi civici, è davvero una buona notizia. Gli amministratori che si sono confrontati con questa materia hanno avuto modo di verificare quanto complessa (e a volte contradditoria), si rivela la legislazione sugli usi civili e di quali risvolti politici, storici ed economici è foriera. E' quanto sottolineato dal sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, in una nota diffusa a fine ottobre scorso dopo l'approvazione della giunta regionale di una delibera che si propone di affrontare la materia degli Usi Civici.

"Bene ha fatto, dunque, il Presidente Pittella,- scrive Emanuele - coerentemente con gli impegni da lui assunti intervenendo ai lavori del convegno sugli usi civici organizzato dalla Coldiretti a Potenza il 2.07.2014, a rilanciare nella forma più autorevole possibile questo tema".

"Mi auguro- continua la nota - che questa iniziativa rappresenti un'occasione di coinvolgimento e partecipazione dal basso, innanzitutto dei tanti Sindaci che, loro malgrado, hanno dovuto studiare (e molto) la materia e che oggi possono rappresentare con adeguata cognizione di causa, le specificità dei loro territori e le particolarità di fattispecie che, come si legge nella delibera di Giunta, ferma restando 'l'adeguatezza del contenuto normativo della legge regionale 57/200' (e sue modifiche ed integrazioni introdotte con la L.R.15/2008) inducono a rivedere le disposizioni normative regionali' in materia".

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- **Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione(entro il 31 gennaio 2015 per le domande relative l'anno 2014);**

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono esse richieste eventuali altre informazioni in merito.

A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori ai 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite Bonifico Bancario o Libretto Postale. Nella domanda vanno pertanto indicate le coordinate bancarie(codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Convegno medico sulla prevenzione promosso dalla sezione Avis di Roccanova

Diabete, "malattia del benessere"

Lezione scientifica dei dottori Anna Tedeschi, Anna Cosentino e Michele Pizzuti
Patologia che affligge il 5,4% degli italiani. In Europa ne soffrono 52milioni

Il 5,4% degli italiani (5,3% delle donne e 5,6 % degli uomini), pari a oltre 3 milioni di persone sono diabetici. Questi dati riportati nell'annuario statistico Istat 2013, in Basilicata crescono ancora tanto da arrivare al 6,7% (pari ad oltre 36mila persone). Una cifra che, dopo la Calabria (8,5%) a cui va il triste primato, rappresenta un dato assai inquietante. Soprattutto se a questi numeri si aggiungono quelli riguardanti la sedentarietà che sono i principali fattori di rischio per il diabete. E in Basilicata il libro bianco sul diabete evidenzia che nel 2011 (ultimo dato disponibile) il 32,9% dei residenti, soprattutto di età compresa tra i 6 e i 17 anni, risultano in eccesso di peso, superiore al valore nazionale che è del 27,2%. Mentre il tasso standardizzato di mortalità per diabete in Basilicata nel 2009 (dato più recente) è in linea con il dato nazionale ed è pari a 35,6 per 100.000 abitanti. Numeri che devono far riflettere su questa patologia, denominata "malattia del benessere", e sul suo costante aumento. Una riflessione che ha voluto fare anche l'Avis di Roccanova che ha a cuore la salute dei propri soci donatori e che da tempo svolge azione di prevenzione e informazione medica. Un'associazione che conta ben 461 soci donatori e che dall'inizio dell'anno ha già svolto 37 sedute con 266 donazioni di sangue, 267 di plasma e 12 di piastrine. E così nel novembre scorso ha



Un momento del convegno

chiamato a Roccanova esperti medici diabetologi ed endocrinologi per un convegno sul diabete e i suoi rischi per la salute.

Il diabete Mellito, dunque, ed in particolare quello di tipo 2 o anche alimentare che affligge quasi l'80% dei diabetici, trattato con grande professionalità e semplicità da Anna Tedeschi specialista in endocrinologia e malattie metaboliche dell'ospedale "San Jacopo" di Pistoia. La professionista, di origine roccanovese (sua mamma Carmina De Pierro è di Roccanova), con una vera e propria lezione medico-scientifica si è soffermata su tutti gli aspetti di questa malattia cronica e asintomatica che affligge oltre 52milioni di persone in Europa. Come conoscere, come curare,come prevenire il diabete che una volta contratto, ha sottolineato la d.ssa Tedeschi, non guarisce ma può essere tenuto solo sotto controllo. Come? Con particolari farmaci e cure ma soprattutto adoperarsi per prevenirlo con un corretto stile di vita. Aspetti su cui si è soffermata anche Anna Cosentino, Biologa nutrizionista, che ha approfondito gli spetti di *"come prevenire le malattie diabetiche attraverso la terapia nutrizionale"* con particolare attenzione alla "piramide alimentare". Una serata che sì è completata dell'intervento del dottor Michele Pizzuti, direttore di ematologia dell'Ospedale San Carlo di Potenza che ha parlato dei *"Vantaggi della donazione del sangue,* dopo il saluto del sindaco, Giulio Emanuele, del responsabile di zona dell'Avis, Michele Arenella e gli stimoli arrivati dal presidente della sezione di Roccanova, Rocco Nubile e da alcune domande del numeroso pubblico presente.

Andrea Lauria

Già kolossal nel 1959, sarà girato nei Sassi

A Matera il remake del film Ben Hur

Morgan Freeman tra gli interpreti principali
Circa 3000 persone per un posto di comparsa

Troppa gente, ressa e casting sospeso tanto da far intervenire i carabinieri. Circa 3000 le persone che a fine novembre scorso erano in fila davanti ad un grande supermercato di Matera. Ma non per fare acquisti. La loro aspirazione è quella di essere presi come comparse nel remake di *Ben Hur*. Il famoso colossal che fu interpretato dal mito Charlton Heston nel 1959 tornerà sul grande schermo ad opera del regista russo Timur Bekmambetov. Le riprese del film che sarà girato a Matera avranno inizio tra febbraio e marzo prossimi. Tra gli interpreti principali ci saranno attori di grosso calibro come Tom Hiddleston e il grande Morgan Freeman. L'attore americano, cinque volte candidato agli Oscar e vincitore della leggendaria statuetta con *Million Dollar Baby*, interpreterà Ildarin, ovvero colui che istruirà il protagonista sull'arte della corsa sulla biga. La città di Matera, da poco nominata Capitale europea della cultura 2019, ancora una volta sarà set d'eccezione con i suoi Sassi location di eventi cinematografici di grande spessore. Dopo 10 anni dal *The Passion* di Gibson e 50 dal *Vangelo secondo Matteo* di Pasolini", la città di Matera sarà dunque ancora una volta terra di cinema. E proprio a Matera, che nel remake di *Ben Hur* diventerà la Gerusalemme antica, soltanto nel mese scorso si sono tenute la riprese di un altro film su Cristo, *Christ the Lord: out of Egypt* di Chris Nowrasteh, e di *Italian Race* di Matteo Rovere e con Stefano Accorsi.

Dalla 1^

Risparmio energetico

ad affrontare le spese per migliorare gli standard energetici delle proprie abitazioni". I contributi, in particolare, coprono le spese tecniche sostenute per la progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione (comprese le opere strettamente necessarie e connesse a tali interventi) e la fornitura e posa in opera dei materiali. Le tipologie abitative destinatarie degli interventi sono gli "edifici adibiti a residenza ed assimilabili" accatastati nelle categorie cosiddette civile, economica popolare, ultrapopolare, rurale, villini, abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi. Non sono ammesse le domande di contributo per "edifici in corso di realizzazione o per le unità abitative non accatastate". La gestione dell'Avviso sarà affidata alla Società energetica lucana, società in house della Regione. Il bando è stato pubblico sul BUR n. 37 del 1 ottobre 2014 .Lo sportello telematico per la presentazione della domanda sarà aperto a partire dalle ore 8.00 del giorno 17 novembre 2014 e fino alle ore 13.00 del giorno 13 marzo 2015. E' possibile registrarsi on-line da subito all'indirizzo internet http://servizi.basilicatanet.it/servizi/index.jsp. Per richiedere chiarimenti on line è necessario essere registrati. Il numero verde per l'assistenza telefonica per eventuali problematiche relative alla registrazione e successivamente alla compilazione della domanda è 800.29.20.20.

Roccanova/ L'amministrazione aderisce alla giornata nazionale degli alberi

Un albero per ogni nato

A dimora sei piante, una per ogni nato nel 2014
Ogni albero porta il nome di un bebè


Mario, Egidio, Francesca, Domenico, Carmela, Loris.

Così si chiamano i sei nati di Roccanova dall'inizio del 2014. Stessi nomi che sono stati dati ad altrettante piante di Tiglio messe a dimora in un'area di verde pubblico in località "Gimone" il 21 novembre scorso. Una iniziativa voluta dall' amministrazione comunale che ha così aderito alla celebrazione della "giornata nazionale degli alberi" istituita con la legge n. 10 del 14 gennaio 2013. Una manifestazione che ha visto partecipare gli oltre 60 alunni della scuola Primaria, e i genitori dei sei neonati. Un albero per ogni nato dunque che i genitori dei bebè hanno preso "in affidamento" fino a quando cresceranno i loro figli che saranno poi i custodi dell'albero che porta il loro stesso nome.

Il Sindaco, Giulio Emanuele, e l'assessore alla Cultura, Luisa Emanuele, nell' invito rivolto ai genitori dei piccoli hanno sottolineato l' importanza dell'iniziativa che - hanno scritto nella lettera di invito - "rappresenta l' occasione privilegiata per porre l'attenzione sull' importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente". E "con questa iniziativa - continua la lettera degli amministratori - abbiamo pensato di collegare un lieto evento, qual è la nascita di un bambino, ad un concreto impegno per migliorare l'ambiente in cui questo bambino crescerà". "Da sempre – hanno detto gli amministratori nel corso della cerimonia - gli alberi ci raccontano la storia, combattono, grazie alle loro radici, i fenomeni di dissesto idrogeologico, mitigano il clima, rendono più vivibili gli insediamenti urbani, proteggono il suolo e migliorano la qualità dell'aria". E nel ricordare che "pur di fronte a gravi problemi e difficoltà che spesso riducono l'importanza di siffatte iniziative siamo convinti che il mondo può realmente migliorare se iniziamo a dare importanza a quelle "piccole" cose che hanno un enorme significato culturale", gli amministratori hanno voluto far rimanere traccia di questo evento consegnando ad ogni famiglia del nuovo nato, un attestato in ricordo dell'iniziativa.

TORRE ROSANO®
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Incontro-dibattito a Roccanova su una risorsa che è una buona integrazione al reddito

Tartufo, tutela e valorizzazione

Il pregiato tubero c'è ma servono regole più certe nella raccolta e vigilanza
Chiesta anche più trasparenza e legalità in un'attività in crescita



Il territorio di Roccanova, come quelli dei paesi vicini (Castronuovo, Senise, Chiaromonte, Calvera, Carbone, Teana) è ricco della risorsa tartufi. Nei boschi collinari di questi territori, dove si sono costituite anche delle apposite associazioni, si trovano abbondantemente tartufi delle varietà "Scorzone, Uncinato, Nero Pregiato, Bianco Pregiato e Bianchetto". Il tutto è confermato ufficialmente dalla "Carta delle aree lucane vocate alla produzione e alla coltivazione di tartufi" redatta dal Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie agro-forestali dell'Università degli studi della Basilicata ed approvata già da qualche tempo dalla Giunta Regionale. Una risorsa disciplinata dalla legge regionale 35/95che però non prevede uno specifico potere regolamentare anche dei Comuni ma solo alle Aree Programma, tant'è che si assiste "a vere e proprie invasioni di questi territori il più delle volte saccheggiati" .Un aspetto questo che richiede una regolamentazione più precisa al fine di tutelare e valorizzare questo prodotto che pur se non ancora ufficialmente riconosciuto può rappresentare buona fonte di reddito. Da qui un incontro-dibattito organizzato dal comune di Roccanova nei giorni scorsi dal titolo "Il tartufo di Roccanova: tutela e valorizzazione" nell'ambito del quale hanno portato le loro riflessioni il comandante e l'ispettore della polizia provinciale di Potenza, Emilia Piemontese e Raffaele Di Lascio. Sono stati loro a trattare l'argomento, stimolati anche dall'intervento introduttivo del consigliere comunale Giancarlo Pisano, dalla moderatrice del dibattito, la consigliera comunale Mariagrazia Collarino e più ancora dalle domande che sono arrivate dal pubblico e da alcuni dei tatufai che lamentano la scarsa vigilanza per identificare chi "senza regole e senza tesserino si avventura nei boschi della zona a depredare il territorio e a distruggere il suo habitat". Aspetti sui quali si è soffermato il sindaco, Giulio Emanuele, che ha sottolineato la necessità di una legislazione più chiara per un settore dove ruotano interessi economici di un certo rilievo e che non sempre hanno risvolti chiari e trasparenti. A questo si aggiunge la mancanza di personale di vigilanza che nonostante ciò ha effettuato - come sottolineato dai due dirigenti della polizia provinciale che hanno anche esortato le associazioni di volontariato a dare una mano - oltre 50 controlli su un territorio molto vasto in cui si assiste a vere invasioni di cavatori spregiudicati che arrivano da altre regioni attirati dall'apprezzato tartufo bianco e soprattutto da una grande biodiversità di tartufi che si trovano in Basilicata, come evidenziato da una ricerca del prof. Giovanni Figliolo dell'Università della Basilicata. (A.L.)

Olio extravergine d'oliva produzione in calo del 45%

Le previsioni sono di 3.500 tonnellate a fronte delle 6.000 della passata stagione

I dati diffusi dall'Ismea e dall'Unaprol (Unione nazionale dei Produttori Olivicoli) che riferiscono di un calo di produzione olearia media in Basilicata del 45% confermano le previsioni precedenti della Cia con un totale di 3.500 tonnellate circa di olio extravergine a fronte delle oltre 6mila della precedente campagna olearia. Dunque dopo il settore ortofrutticolo, vitivinicolo e castanicolo, si apre la crisi anche per quello olivicolo. Per far fronte all'emergenza il vicepresidente nazionale della Cia Alessandro Mastrocinque ha riunito il gruppo economico olivicolo della Cia (di cui fanno parte i maggiori produttori di olive) per valutare e chiedere a livello nazionale lo stato di calamità per le aree prettamente olivicole. "La grave crisi delle produzioni - sottolinea la Cia in una nota diffusa nel novembre scorso - inciderà sul prodotto finale sia in termini di prezzo di vendita al pubblico che sulla qualità dell'olio italiano, che già fatica a competere sui mercati internazionali pieno di prodotti di minore qualità". "Dobbiamo stare attenti alle speculazioni –sottolinea la Cia lucana- sia verso i consumatori sia verso i produttori di olive. In alcune aree della regione le olive non sono state nemmeno raccolte sia per le basse quantità prodotte, sino al 60% in meno, che avrebbero comportato solo elevati costi di lavorazione, ma anche per la pessima qualità dovuta agli attacchi di diversi patogeni". Secondo la Cia "occorre una strategia ad hoc solida ed efficace. Il settore deve essere supportato anche attraverso la normativa nazionale, che deve premiare chi fa buona agricoltura".

Gli ettari di terreno che in Basilicata sono destinati all'olivicoltura sono 27.000, pari al 6% dell'intera superficie agricola utilizzata. Gli oliveti sono presenti in 32 mila delle 51 mila aziende lucane.

Comune , Scuole e Protezione Civile per celebrare il 4 novembre

Libertà e pace, valori da esaltare

Il Tricolore sventolato in piazza e per le vie del paese. Manifestazione dedicata anche alla memoria del maestro Guido Emanuele, memoria storica del paese

L'esaltazione dell'Unità nazionale e delle forze armate: il 4 novembre. Una giornata da ricordare e da tenere sempre a mente soprattutto quando si guarda alla libertà e ai sacrifici per conquistarla e mantenerla. Aspetti di grande attualità evidenziati a Roccanova in una cerimonia voluta dall'Amministrazione comunale che da anni ormai coinvolge le scuole e la cittadinanza. Così com'è avvenuto anche quest'anno, quando, con la collaborazione del Gruppo Lucano della Protezione Civile di Roccanova, presieduto da Mario Novelli, un corteo silenzioso e commosso è partito dall'edificio scolastico per arrivare in piazza dove sventolava il tricolore davanti alle due lapidi dei 38 caduti e i 14 dispersi di Roccanova nelle due guerre mondiali. Alla loro memoria sono state deposte due corone d'alloro mentre le note del Silenzio, poi "il Piave mormorò" e infine l'Inno di Mameli emozionavano i tanti presenti alla cerimonia seguita ad una messa solenne durante la quale sia il parroco Don Domenico Martino che il Sindaco Giulio Emanuele, hanno sottolineato il valore di questa giornata che vuole rappresentare il ringraziamento a quanti con il loro sacrificio hanno difeso l'espressione piena della libertà e della pace di cui oggi godiamo e che devono essere sempre esaltati quale beni, rispetto delle diversità e valori supremi. Aspetti evidenziati anche dagli alunni delle scuole durante la lettura di alcune poesie e racconti di guerra nel sacrario del cimitero comunale dove è proseguita la manifestazione. Quel sacrario voluto fortemente dal Maestro Guido Emanuele, che della guerra ha conosciuto tutti gli aspetti. Dal conflitto, alla prigionia alla deportazione alle atrocità del campo di concentramento e poi finalmente alla liberazione. Tanti aspetti della sua vita e del suo impegno culturale evidenziato anche attraverso le pagine de la Piazza di cui è stato punto di riferimento e firma autorevole per moltissimi anni. Alla memoria di quest'uomo, scomparso nell'ottobre del 2007, che ha fatto della sua vita un esempio di impegno civico, sociale, culturale e politico tanto da diventare la memoria storica di Roccanova, l' amministrazione comunale ha voluto dedicare questa significativa giornata.

La forza della fede in Cristo e la luce del Signore per sconfiggere il male e l'occulto

La "sfilata della luce" in risposta ad Halloween

I bambini della parrocchia in corteo per le vie di Roccanova

L'esaltazione della luce, quella del Signore e della resurrezione di Gesù Cristo, da contrapporre alle tenebre e al mondo della morte. Questa la finalità della "Sfilata della luce" organizzata nella serata del 31 ottobre scorso dalla parrocchia di Roccanova. Una iniziativa, non a caso organizzata la sera stessa in cui, soprattutto nei paesi anglossassoni e negli Stati Uniti, si scendeva in piazza per *Halloween,* il rito più pagano che trae le sue origini da ricorrenze celtiche e sempre sta attecchendo nel nostro Paese diventando anche momento consumistico. Ma non qui a Roccanova, dove il giovane parroco Don Domenico ha voluto dare una risposta chiara e diversa a questa festività che dalle sfilate in costume dei bambini, che girano di casa in casa recitando la formula ricattatoria del *dolcetto o scherzetto*, è passata ad aspetti più macabri simboleggiando il mondo della morte e dell'occulto, così come l'emblema della zucca intagliata, derivato dal personaggio di Jack-o'-lantern. Qui a Roccanova i bambini della parrocchia vestiti di bianco, accompagnati dai genitori e preceduti dalla croce simbolo della cristianità, hanno sfilato per le vie del paese illuminandole con le torce e facendo sì che la forza della fede in Cristo e la luce del Signore potesse sconfiggere il male e l'occulto. "È importante - ha detto al nostro giornale don Domenico - creare momenti di fraternità attorno alle figure dei Santi e degli Angeli, che vivono nella Coorte Celeste, attorno la Santissima Trinità, insieme ai nostri cari defunti che già godono nella visione beatifica. A differenza della cultura pagana dilagante, ci teniamo a insegnare ai nostri bambini e ragazzi la bellezza della Luce proveniente da Gesù Cristo, dai Santi, dagli Angeli". "Loro - ha concluso il giovane parroco- sono i nostri veri custodi che non ci indicheranno mai qualcosa di diverso dalla vera gioia, di cui sempre parla Papa Francesco".

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Un "Votivo" realizzato sulla scalinata del Ponte a cura della Pro loco

Roccanova per San Rocco

L'immagine del Santo Patrono riprodotto su piastrelle di ceramica policroma



È da sempre nota a tutti la forte devozione che il popolo roccanovese nutre per il suo Santo Patrono. Un culto molto sentito in molti paesi della nostra regione e a Roccanova in particolare tanto che , nel nostro paese, si festeggia due volte l'anno: oltre alla tradizionale festa del 16 agosto si ha la ricorrenza del 16 novembre. Quest'ultima fu istituita nel 1906 quando in seguito alla difterite, si ebbe un' elevata mortalità infantile. Allora una donna del popolo, organizzò una processione di San Rocco affinché il terribile morbo lasciasse il paese. E così avvenne. L' associazione Pro Loco, che tra le finalità principali ha anche quella di tutela delle tradizioni della località di appartenenza, ha pensato di far "rivivere" questa importante ricorrenza del 16 novembre realizzando qualcosa di speciale che già da tempo era nei progetti dell'Associazione: un "Votivo" in onore del Santo che protegge e guida la nostra comunità. Oltre al significato e al valore religioso che la Pro Loco ha voluto mettere in rilievo, un'altra finalità è stata quella di ristrutturare e abbellire una parete ormai decadente del nostro centro storico che , secondo testimonianze esclusivamente orali, era già in passato la sede di un'immagine sacra. Questo aspetto è per l'Associazione motivo di grande soddisfazione perché rappresenta un'opera di recupero e valorizzazione di un luogo di antica memoria. Il "Votivo", commissionato dalla Pro Loco e realizzato con il contributo della cittadinanza, è stato ideato e creato interamente a mano su ceramica da un grande artigiano della città di Grottaglie (ditta Monteforte). La parete è stata ristrutturata con materiali acquistati con le donazioni della cittadinanza e la collaborazione dell'Amministrazione Comunale. Grande emozione, dunque, a Roccanova la sera del 15 novembre quando la nostra comunità, riunita sulla storica gradinata in Piazza del Popolo, ha dato il "benvenuto" all'immagine del suo Santo Protettore nel corso di una cerimonia di inaugurazione durante la quale il "Votivo" ha ricevuto la benedizione del parroco Don Domenico Martino alla presenza del Sindaco, Giulio Emanuele, e di tutta la giunta. La splendida serata si è conclusa nel Centro Diurno, dove si è svolta una "Tavola Rotonda"con due relatori d'eccellenza: Don Luigi Branco il quale ha fatto un brillante intervento sulla storia di san Rocco e il suo culto e Don Antonio Appella che ha "illuminato" gli ospiti presenti con una splendida relazione su San Rocco nell'arte. Per l'occasione la Pro Loco ha realizzato una piccola brochure in cui ha raccolto alcuni cenni storici, leggende e tradizioni sulla festa e la venerazione di San Rocco a Roccanova e che ha lasciato come ricordo della serata. Non a caso il titolo scelto dall'Associazione per la tavola rotonda è stato "San Rocco : identità e storia di un popolo" perché è anche e soprattutto attraverso la ricostruzione delle tradizioni e la fede di un popolo che si può risalire a delinearne la sua storia. Ed è proprio questo l'obiettivo che la Pro Loco, a cominciare dalla sua presidente Giovanna Nubile e tutto il direttivo, si è prefisso per il futuro.

Teresa Graziano

Interesse della cultura milanese per la mostra dell'artista di origine roccanovese

La Milano "invisibile" di Marranchino

Tele che raffigurano luoghi urbani, capannoni , fabbriche dismesse, nuovi cantieri e grattacieli: "Città invisibili"



Tante personalità della cultura milanese erano presenti il 23 ottobre scorso all'inaugurazione della personale di pittura di Domenico Marranchino dal titolo "Città invisibili". In mostra per una settimana alla Fondazione Maimeri in corso Colombo i dipinti realizzati di recente dall'artista di Roccanova da oltre cinquant'anni nel capoluogo lombardo. Tele che raffigurano luoghi urbani, capannoni e fabbriche dismesse, nuovi cantieri e grattacieli, resi dal pittore con tratti essenziali e con una pennellata materica e pastosa. Una mostra che ha stupito, affascinato e incuriosito i tanti visitatori attratti da "un concetto- si legge nella presentazione delle sue tele - di urbanità intesa non solo in senso toponomastico ma come complesso di luoghi della memoria, dove la città è simbolo della complessità e del disordine della realtà; ciò che Italo Calvino definì l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme".

Una mostra che ancora una volta coglie nel segno e suscita interesse di critica e pubblico crescenti. Un'esposizione che ha confermato la crescita del talento dell'artista nel rappresentare una città come Milano, "attraverso le architetture degli ex fabbriconi (per usare un'espressione testoriana), dell'archeologia industriale, dei cantieri e oggi dei novelli grattacieli di Porta Nuova, Citylife e delle aree della prossima Expo".Milano una "città invisibile" dunque. Ma rappresentata da un artista le cui pennellate sono cariche di manifestazione cromatica e di espressività capaci di suscitare curiosità prima e interesse e approfondimenti poi.

Oltreoceano, roccanovesi di successo. Suo padre emigrò negli Usa negli anni '60

Maria Fabbrocini "Top Docs 2012"

Figlia di Mario, famoso sarto a Los Angeles è primario di anestesiologia pediatrica nel Madison Wisconsin Hospital

Già riconosciuta "Top Docs 2012" dal Madeson Magazine, la d.ssa Maria Filomena Fabbrocini è oggi ai vertici del Madison Wisconsin Hospital. Primario di anestesiologia Pediatrica la d.ssa Fabbrocini è originaria di Roccanova. Suo padre, Mario Fabbrocini, famoso sarto nella Los Angeles dei vip, emigrò in America a metà degli anni '60, all'età di 33 anni, raggiungendo ben presto notorietà nel mondo della moda, in particolare quella dell'abito fatto rigorosamente a mano, dando così seguito a quell'arte sartoriale roccanovese che proprio oltreoceano ha saputo guadagnarsi grandi riconoscimenti varcando perfino i cancelli della White House. La d.ssa Fabbrocini laureatasi in medicina presso la University of Wisconsin–Madison nel 1998 ha completato i suoi studi con una borsa di studio di specializzazione in anestesiologia pediatrica e pediatrica anestesiologia cardiaco presso l'Ospedale di Philadephia, in Pennsylvania. Oggi è primario nel Wisconsin Madison Hospital dove lavora anche suo marito Pietro che è chirurgo pediatra.

La professionista, che parla correntemente l'inglese, il francese, l'italiano e lo spagnolo, svolge la sua attività anche presso la "cliniche Meriter hospital" e divide il suo tempo tra la medicina e la famiglia, con i due figli Alessandro di dieci anni e Federico di otto. E' innamorata dell'Italia e del suo paese di origine dove è stata in più di una occasione. Una delle ultime volte ha potuto constatare personalmente la qualità e la gratuità della sanità italiana. A causa di un leggero malore il padre Mario venne ricoverato all'ospedale di Chiaromonte e ad accompagnarlo fu proprio lei e suo fratello Francesco Antonio, informatico di successo laureatosi alla School Usa. Nel breve tragitto da Roccanova a Chiaromonte ci fu un momento di perplessità e dissero "non abbiamo con noi la tessera". "Niente paura qui siamo in Italia" li rassicurò un amico che li accompagnava. "Ah, sì, ricordo - disse la d.ssa Fabbrocini -qui in Italia l'assistenza è gratuita per tutti".

Roccanovesi nel mondo

All'età di 55 anni muore a Milano Vincenzo Fortunato

Il 14 novembre scorso è morto a Milano Vincenzo Fortunato di anni 55 che non ce l'ha fatta a sconfiggere un male incurabile. Un lutto che a distanza di poco meno di un anno e mezzo colpisce ancora una stimata e laboriosa famiglia roccanovese: la famiglia Fortunato- Novelli. Nel giugno del 2013 attraverso queste colonne abbiamo dovuto dare la triste notizia dell'improvvisa morte di Giuseppe stroncato da un infarto all'età di 56 anni a Piossasco dove lavorava dagli anni '70. Oggi del fratello Vincenzo che sin dal 1975 si era trasferito a Milano dove lavorava nel settore della ristorazione. Impegno condiviso anche dai fratelli Antonio e da Mario che da qualche tempo si è trasferito a Roma dove vive anche la sorella Filomena. Fratelli e sorella molto legati a Roccanova dove tornano ogni anno soprattutto in estate per stare un po' di tempo con la mamma Carmela Novelli vedova di Rocco Fortunato scomparso nel marzo del 2012.

Alla moglie Raffaella, al figlio Davide e a tutta la famiglia Fortunato-Novelli la Piazza esprime profondo cordoglio certa di interpretare il senso di solidarietà di tutta la comunità roccanovese.



TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

"Luna e Calanchi"

Il vento freddo d'estate. / Sento vibrare / fragile la terra.
Terremoti di suoni. / Profumi. / E una ragazza bruna.
Si dimena il demone, / batte i piedi sulla pietra /
la prepara a nuovi peccati, /
grazie a Dio / Sento l'acqua dei cupa cupa, / come fosse santa
/ sbattermi sulla fronte, / il lamento dei tamburi / violentarmi forte,
oltre la morte.
Non c'è dove scappare. / Le strade franano, / i dirupi spaventano,
il cielo è lontano. /
Tutto crolla. / E immobile, ubriaco,
/ Aspetto ancora Cristo.

Vincenzo Abbondanza - Gorgoglione

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 Settembre = **1600**

NATI = 2

Malaspina Carmela, di Valerio e di Ombretta Malvasi, il 04.10 a Policoro

Lavecchia Loris, di Daniele e di Lucia D'Arino, il 09.10 a Salerno

MORTI = 4

Arcomano Luisa, n. Roccanova 1941, ved. Castelluccio, agricoltrice, il 03.10

Asprella Fortunato, n. Sant'Arcangelo 1929, agricoltore, il 22.10 a Villa d'Agri

Appella Rosa, n. Roccanova 1931, pensionata, il 25.11

Marcellino Maria Filomena in Fortunato, n. Castronuovo 1936, agricoltrice, il 15.11

IMMIGRATI = 1 **EMIGRATI = 1**

MATRIMONI = 1

Malaspina Giuseppe e Annamaria Giuliano, il 18.10 a Brienza

Lauree

Vincenzo Costantino, n. 1989, di Francesco (di Roccanova) e di Carmela Comando, residente a Villa d'Agri, il 24 ottobre scorso si è laureato in **Economia aziendale,** nell'Università degli Studi di Chieti-Pescara riportando la votazione di 110 e lode.

Tesi: " Project management e approccio del quadro logico negli enti locali. Un caso di aggiornamento del piano comunale di smaltimento dei rifiuti".

Al neo dottore vanno le con granulazioni della Piazza.





L'uomo, l'artigiano-falegname ricordato a 100 anni dalla sua nascita dai figli Giovanni e Raffaele insieme a tanta altra gente

Saverio Soave il tifoso "doc"

Morì il 9 febbraio 1986 per un infarto mentre assisteva ad una partita del suo Roccanova

Negli ultimi minuti il pallone scagliato da un giocatore del Roccanova si stampa sulla traversa del Rotondella dopo che la squadra roccanovese aveva anche sbagliato un calcio di rigore in una partita del campionato di promozione giocata con grande determinazione e intensità agonistica. Nello stesso istante sugli spalti, tra il pubblico, cade a terra Saverio Soave colpito da un infarto. Era il nove febbraio del 1986 di un pomeriggio caratterizzato da un freddo intenso tanto che l'acqua nel secchio con la spugna ghiacciava all'istante ed io davo qualche calcio per farla rimanere liquida poiché sarebbe servita per i soccorsi. Lo ricordo chiaramente perché mi trovavo in panchina, come dirigente (allora come ancora oggi),insieme al figlio di Saverio Giovanni (Giannino). Il subbuglio sulla gradinata, dove a fianco di Saverio, si trovava anche l'altro figlio Raffaele, portiere di grande spessore negli anni precedenti, attirò subito l'attenzione di tutti e i soccorsi immediati. Ma non ci fu niente da fare. Saverio, artigiano-falegname stimato e caratterizzato da una grande cordialità e semplicità, moriva al campo sportivo per seguire la squadra del suo paese dove avevano giocato anche i suoi figli. Lui che era un tifoso "doc", appassionato ma sempre equilibrato e rispettoso di tutti. Ecco io ho voluto ricordare Saverio per questo aspetto che si colloca più nella sfera dello sport. Ma tanti altri lo hanno fatto sottolineando il suo carattere mite e il suo impegno nel sociale, nel lavoro, nella comunità. E lo hanno fatto il 5 novembre scorso quando i figli lo hanno voluto ricordare a 100 anni dalla nascita. Un ricordo condiviso con tanta altra gente e non solo di Roccanova. Un momento che, attraverso la vita di Saverio Soave soldato in guerra d'Africa e prigioniero per 12 anni, ma anche capace di guadare avanti al suo ritorno a Roccanova con l'apertura nel 1954 di un laboratorio di falegnameria insieme ai fratelli Rocco e Carlo, ha percorso e ricordato la storia di Roccanova e della sua comunità fortemente legata al lavoro, all'impegno e all'inventiva dell'artigiano qui assai diffuso. Proprio come è stato Saverio Soave, ricordato, tra l'altro, nell'occasione da Marcello Ciancia, dal sindaco, Giulio Emanuele, dal maestro Sandrino Emanuele e da Rosa Gentile, presidente dell'acquedotto lucano, intervenuta come vicepresidente nazionale della Confartigianato con delega al Mezzogiorno.







Agenzia HF
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Sportello telematico dell'automobilista
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
e-mail: palma_carmine@fastwebnet.it
Intermediari:
Dottor Palma Carmine
Geom. Palma Simone
Primari gruppi assicurativi mondiali tradizionali e on-line

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PIETRO LACAVA

Da cospiratore a Questore e a Ministro

E fu allora che il Comitato dell'Ordine dette una grande prova della sua temerarietà. Esso, infatti, per mezzo di Pietro Lavava, ordinò sopratutto agli studenti universitari di fare a Napoli una importante dimostrazione la sera del 6 aprile. Giovedì Santo. Quando la folla dei dimostranti - capitanata da parecchi studenti anche lucani, fra cui Graziano e Gerardo Marinelli di Abriola - giunse nella piazza di San Francesco di Paola, di fronte alla Reggia, si sentì, per la prima volta, il grido: "Viva l' Italia una, sotto lo scettro dì Vittorio Emanuele". Allo scopo di sviluppare sempre più io spirito rivoluzionario, tale Comitato stampava alla macchia, due volte al mese, anche un piccolo giornale, dal titolo "Corriere di Napoli", scritto, in gran parte, da Giuseppe Lazzaro e composto dall' intelligente e coraggioso prete Giovanni Brombeis. Per sfuggire ai rigori della Polizia, la cassetta coi caratteri di piombo era portata da una casa all'altra, e, spesso, anche "nelle canoniche delle Chiese o nei conventi". In seguito alla spedizione dei Mille, il Comitato dell'Ordine decise che la prima provincia ad insorgere dovesse essere la Basilicata, dove la preparazione era stata più lunga e continua. Si è già detto che, in un secondo momento, il centro rivoluzionario lucano era a Corleto, sotto la presidenza di Carmine Senise. E' facile, pertanto, comprendere come la corrispondenza tra Lacava e Senise - già frequente nel 1859 - s'intensificasse, al massimo grado, nel 1860.

3^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 136-146

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438

La Polisportiva può vantare il reparto arretrato più attento e arcigno del campionato

Roccanova, è qui la miglior difesa

La squadra di mister Bellizio (5° posto con 19 punti) ha subito 10 reti in 11 incontri
A pari merito il Perticara che è più su di una posizione a quota 23 punti



Nell'attesa di poter ancora migliorare anche il rendimento complessivo in classifica (che è già un buon 5° posto) il Roccanova di mister Vincenzo Bellizio può godersi di sicuro un invidiabile primato: quello della miglior difesa del girone B del campionato di prima categoria. Appena 10 i gol subiti in 11 gare, tanti quanti ne ha incassato il Perticara (squadra di Corleto) che di punti ne ha 23 ed occupa una posizione più su della compagine roccanovese. Raffaele Bellizio, (classe '93 centrale di difesa), insieme al portiere Travascio (classe '94), capace di parare due rigori in due gare di fila e già soprannominato Vincenzo saracinesca, e tutto il reparto arretrato, con il supporto di giovani classe '98 del settore "Allievi" che in campo sanno stare con la maturità e l'esperienza da veterani, stanno mostrando tutte le qualità di una difesa attenta, concentrata e tosta: una difesa arcigna. Da primato. Un primato guadagnato partita dopo partita, correggendo quegli errori che sono costati, la sconfitta interna contro la matricola Castronuovo(25 punti e 3°posto)vittorioso per 2-1 e quella in trasferta a Montescaglioso dove capitan Pesce e compagni hanno subito un pesante 3-0 in una partita dove di gol il Roccanova ne ha sbagliati veramente tanti. Lezione imparata e attenzione cresciuta. Così nelle gare successive la squadra del presidente Tommaso Melfi di gol ne ha presi appena 2 e ne ha realizzati 9 conquistando cinque vittorie e tre pareggi e con sei partite senza subire reti. Vittoria in casa per 3-0 contro l'Irsinese, seguita dalla prestigiosa vittoria interna 1-0 ai danni del Tito a termine di una partita tiratissima e in bilico fino alla fine. Ancora una vittoria interna 2-0 contro un buon Anzi e poi successo esterno in quel di Bernalda contro il fanalino di coda Metaponto battuto per 1-0. A questi successi si aggiungono i pareggi conquistati in quel di Nova Siri (0-0) e 2-2 ad Albano di Lucania. Risultati di parità che a dir la verità vanno stretti alla compagine biancoceleste se si tiene conto che a Nova Siri è stato sbagliato un rigore e ad Albano la squadra in vantaggio di due reti si è fatta raggiungere a 7' dalla fine. Buono anche il pareggio interno (0-0) contro un ostico Perticara.

Dopo 11 partite il Roccanova occupa il 5° posto in classifica con 19 punti: 5 vittorie 4 pareggi e 2 sconfitte: 15 gol realizzati e 10 subiti. E con il laterale Alessandro Chirita (classe '94) che ha vestito i panni del bomber con sei reti in attesa che la squadra possa gioire dei gol degli attaccanti Giovanni Dora (bomber lo scorso anno con 18 reti in 19 gare. Finora ne ha realizzati tre) e Andrea Graziano a quota uno.

Polisportiva Roccanova ai nastri di partenza per una nuova stagione nel settore giovanile

"Allievi", serve aggiustare il tiro

Squadra affidata a mister Vincenzo Soave. Dodici le compagini nel girone

Al via da poco un nuovo anno nella categoria "Allievi" che vede impegnati ragazzi di 15 e 16 anni. Un torneo con la compagine roccanovese inserita nel girone "A" insieme ad altre 11 squadre tra Val d'Agri e Lagonegrese. Tante compagini che rappresenteranno partite al sapore di derby, prime fra tutte la Santarcangiolese e il Real Senise. Una quindicina, per il momento, i ragazzi, alcuni provenienti anche dai paesi vicini, affidati a mister Vincenzo Soave che da quest'anno prende le redini del settore giovanile. Insieme a lui, a curare gli aspetti organizzativi, ci sono anche Raffaele Risolino, Luciano Bellizio e Mario Rocco De Matteo. Al lavoro dunque per far sì che da questo settore escano buoni elementi per dare linfa verde alla Prima squadra, così come è avvenuto negli anni scorsi. Non a caso proprio il Roccanova dei "grandi" è imbottito di "piccoli" con ben quattro giovani classe '98 che giocano il sabato con gli "Allievi" e la domenica vestono la maglia della Prima categoria. Un aspetto che inorgoglisce la dirigenza del sodalizio roccanovese, ma che pone a mister Soave il compito di "dosare" l'impiego dei ragazzi, poi chiamati anche in prima squadra, e soprattutto lavorare per far trovare la giusta intesa con il resto della squadra. Intesa che deve essere raggiunta al più presto per evitare lo spreco di occasioni da rete costruite e non concretizzate come avvenuto nella gara interna contro il Viggiano persa per 0-1 dopo che il Roccanova aveva buttato alle ortiche una decina di palle gol. Stessa cosa successa anche nella trasferta di Montemurro finita 1-1 ma con tanti gol "mangiati" sul parziale di 0-1. Cosa evitata per un soffio nell'altra gara interna contro lo Spinoso dove in svantaggio per due volte la compagine roccanovese è riuscita a ribaltare il risultato affermandosi per 3-2. Da dimenticare l'esordio contro il Francavilla dei f.lli Cafaro vittoriosi per 5-1; risultato poi ribaltato a favore del Roccanova dal giudice sportivo per la partecipazione di un atleta non in età regolamentare.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2015

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

L'atleta roccanovese che vive in Toscana punto di forza della Fiarc e della Fitarco

Raffale Gallo, arciere sul podio d'Europa

3° posto individuale ai campionati europei a Tallin, in Estonia, e 1° posto nel campionato italiano 3D indoor della Fiarc





Continua a mietere successi l'arciere Raffaele Gallo, di origini roccanovesi, da circa 25 anni trapiantato in Toscana e punta di forza della FIARC (Federazione italiana arcieri tiro campagna) e della nazionale Fitarco del Coni della quale fa parte già da due anni. Il primo posto ottenuto nel campionato Italiano 3D indoor- specialità freestyle svoltosi di recente a San Marino e che ha bissato la vittoria ottenuta nel torneo internazionale sempre svoltosi nella località sammarinese sono le ultime di una serie di successi che hanno costellato una stagione tutta d'oro per l'arciere tricolore, classe 1965, che da circa 20 anni fa di questo sport una ragione di vita. Un amore ed una passione, condivise con la moglie Daniela Cencini, anche lei arciere di spessore, e che già da qualche tempo trasmette al figlioletto Rocco che non smette mai di incitarlo con "forza babbo, forza". Ed è pensando a loro e all'incoraggiamento che ad ogni competizione gli arriva dalla famiglia - ci ha detto per telefono - che riesce ad impegnarsi ancor di più raggiungendo performances che quasi sempre lo portano sul podio.

Proprio com' è successo nel settembre scorso, quando a Tallin, in Estonia, ai campionato europei è riuscito a conquistare un 3° posto individuale ed un 1° posto nella competizione a squadra sempre nella categoria freestyle. Ma anche a fine agosto quando nel campionato italiano di tiro alla sagoma, svoltosi a Bologna, è stato il 1° classificato individuale e ancora primo anche come squadra. E ancora un 2° posto, sempre a squadra, al campionato italiano 3d Fitarco di Novellara in provincia di Reggio Emilia. Tanti successi che si aggiungono così al già ricco palmares dell'atleta degli "Arcieri Fivizzano" di Empoli, cittadina dove vive e lavora, dove spicca il gradino più alto conquistato nel campionato mondiale Bowhunter IFAA nel 2003 e lo stesso piazzamento nel campionato europeo vinto due anni dopo, a Bagno di Romagna.

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra

Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.

Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Seri chef srl
Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.IT